

LA FURIA DEI RICCIARDI

ABBONAMENTI: SEI NUMERI SETTIMANALI
Italia: Anno 1.550 Semestre L. 800 Trimestre L. 420
Estero: " 2.200 " 1.250 " 625
Direz. Red. Amm. e Amministrazione: Milano via Solferino 28
C. C. postale n. 3533 - Tel. 65-941, 65-942, 65-943, 65-944, 65-945, 65-785

LA DOMENICA DEL CORRIERE
Italia: Anno L. 500 Semestre L. 250 Trimestre L. 150
Estero: " 800 " 420 " 250

CORRIERE DEI RICCIARDI
Italia: Anno L. 450 Semestre L. 225 Trimestre L. 125
Estero: " 580 " 300 " 160

CORRIERE D'INFORMAZIONE
Italia: Anno L. 540 Semestre L. 270 Trimestre L. 140
Estero: " 700 " 350 " 190

INSERZIONI - Per mm. d'alt. (larg. 1 col.) Necrologie L. 80 (part. al lutto L. 350 di diritto) fissa ciascuna e L. 150 la riga) - Pubblicità commerc. L. 100 - Finanz. L. 120 - Echi di Cronaca, di Spettacoli, Viaggi e sport, Matrimoni, Onorificenze, Lauree, Nascite L. 250 la riga - Echi finanziari L. 300 la riga - Tutti in più - Aumento del 40% per i numeri di lunedì - Fog. ante. - Il Corriere si riserva di rifiutare gli ordini che ritenesse di non poter accettare.

LA FURIA DEI RICCIARDI

Pieno accordo dei Quattro sui maggiori problemi - I trattati in fase di stesura e traduzione

Nuova York 6 dicembre, matt. Inaspettatamente nella seduta di ieri sera il Consiglio dei ministri degli Esteri ha raggiunto l'accordo su tutte le questioni di primaria importanza, quali lo status dei territori, il problema danubiano e quello delle riparazioni e degli indennizzi. Ecco infatti quanto annuncia la Reuters:

1. - E' stato deciso l'inclusione nel trattato di pace italiano delle proposte per lo status permanente di Trieste sulla base del testo definitivamente concordato nella mattinata di ieri dai sostituti dei ministri degli Esteri.

2. - E' stata concordata la formula abbozzata il giorno prima per la definizione delle controversie risultanti dall'interpretazione dei trattati.

3. - E' stata approvata la proposta della Conferenza di Parigi, secondo cui nessuno Stato ex-nemico potrà avere molestie nella sua Marina.

4. - E' stato stabilito di includere nei trattati con i Paesi baltici una clausola che affermi il principio della libertà di navigazione sul Danubio per tutte le Nazioni, con una riserva per quanto riguarda il traffico tra due diversi porti dello stesso Stato: concedendo così agli Stati riveraschi del Danubio il diritto di importare speciali tariffe preferenziali per il traffico interno.

5. - E' stato deciso che la Conferenza di Parigi dovrà partecipare tutti gli Stati danubiani e i membri del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. I ministri degli Esteri non si tengano oltre sei mesi dall'entrata in vigore dei trattati di pace. Questa conferenza, secondo quanto è stato deciso, non sarà una conferenza speciale, ma formerà oggetto di una dichiarazione a parte, firmata da quattro governi.

6. - E' stata approvata la proposta del ministro degli Esteri sovietico Molotov secondo cui la questione dei compensi per le proprietà alleate consegnate alla Russia in conto riparazioni deve essere definita in primo luogo con trattative dirette tra il Governo russo e quelli degli Stati che hanno interessi nelle compagnie petrolifere, minerarie e industriali che sono state sequestrate o distrutte.

7. - E' stata approvata la formula presentata dal rappresentante francese Couve de Murville per le riparazioni che dovranno essere pagate dall'Italia e dalla Bulgaria. Secondo la formula l'Italia dovrà pagare: 125 milioni di dollari alla Jugoslavia, 105 milioni alla Grecia, 5 all'Albania e all'Egitto. La Bulgaria dovrà pagare invece: 25 milioni di dollari alla Jugoslavia, 45 alla Grecia, 10 alla Jugoslavia e 5 alla Grecia. La Grecia e la Jugoslavia si trovano così a ricevere in conto riparazioni la stessa somma complessiva di 150 milioni di dollari ciascuna.

8. - E' stato deciso che tutti gli indennizzi a cittadini degli Stati membri delle Nazioni Unite...

I macabri salsicciati erano SS

Budapest 6 dicembre, matt. Secondo le ultime indagini della polizia, ben nove persone sono ree con esse di aver assassinato uomini e donne, le cui carni servirono per fabbricare salsicce, vendute poi sul mercato nero di Vienna. Un rapporto della polizia ungherese, diramato dall'agenzia telegrafica M.T.L., riferisce che a capo della banda dei criminali salsicciati si trovava un agricoltore, tale Michael Bogdan, il quale afferma di aver commesso gli assassinii per motivi politici e di avere in un secondo tempo pensato di utilizzare la carne umana per farne oggetto del mostruoso traffico commerciale.

La malattia di Stalin

Un mancato incontro col Presidente Truman
Parigi 6 dicembre, matt. Secondo un dispaccio del corrispondente londinese del giornale di sinistra L'Espresso, le notizie ricevute dalla Russia di una grave malattia di Stalin, avrebbero avuto conferma a Londra.

«Alcune settimane fa — prosegue la notizia — Stalin avrebbe rinunciato a un incontro con il Presidente Truman, appunto per le sue precarie condizioni di salute».

Sono entrato nella casa della strage

Ho letto sopra un foglietto: "Vi baccio, vostro nipote Giov...", La Fort colpì, il ragazzo non scrisse più

Verbale di sopralluogo: nell'appartamento del delitto non c'è più nessun odore, né di cucina, né di chiuso, né di gas, né di fessura, nessun odore più di vita. Sono le 16.45 e dalle basse finestre da ammezzato cerca ancora di entrare la luce.

Il silenzio è fatto più grande dal battito di una goccia nel lavandino della cucina, gocciolando così, tic-tic-tic, senza un attimo di sosta a partire da allora. E poi, ascoltando, si ode anche il brusio della folla nella strada. Dall'alto, una sera gente si ferma dinanzi alla casa formando una siepe nera che si vede fin da corso Buenos Aires. Chissà che cosa aspettano, chissà chi sono. Ci sono i segni di una vita, di una vita che si è spenta, se mai si appressò, se mai vi accadesse qualcosa.

Soltanto la goccia del lavandino si muove nella casa del delitto. Batte sul fondo di un pentolino con dentro ancora un resto di zuppa, o pure di patate, non si capisce bene: ciò che è rimasto dell'ultimo pranzo (tenuto per conto di nove fette di salame in un pentolino sul tavolo). Tutto il resto è immobile, straordinariamente morto, compresi i due orologi sul muro, compresi i due orologi sul muro, compresi i due orologi sul muro.



Nella camera da letto: in fondo a destra, sul secondo ripiano dell'armadio a muro, si intravedono le scarpe da uomo a suola massiccia su cui, nel corso del nuovo sopralluogo fatto ieri dalla polizia, sono state rilevate presumibili macchie di sangue: di quel nuovo enigma nella folla tragica.

John o Joan?

Serio imbarazzo dei coniugi Milton-Snell a Detroit. Il bimbo, in clinica, era nato maschio. Ma adesso, portato a casa, è constatato che è una bambina. Erano giudei e la levatrice o casuale sostituzione d'infante?

Crisi nei partiti paralisi nel Governo

Roma 6 dicembre, matt. La frase attribuita a Bismarck che in politica è più pericoloso non fare nulla che commettere lavorando degli errori, serve stamane a suffragare, con l'autorità di un personaggio illustre, gli argomenti di alcuni esponenti politici, i quali rimproverano al Governo tripartito la colpa di essersi arenato nelle secche dell'inattività e di volersi tuttora rimanere, additando al Paese il miraggio dei comizi elettorali, i quali, nella più ottimismo delle previsioni, non potranno avvenire che fra sei mesi. E intanto? Saranno questi altri sei mesi perduti in polemiche, risentimenti, accuse reciproche? Oppure saranno mesi durante i quali gli uomini responsabili avranno il coraggio di affrontare almeno quei problemi contingenti che affliggono la vita del paese?

A proposito della democrazia, ma realistico e concreto? A proposito dell'ordine del giorno, con l'autorità di un personaggio illustre, gli argomenti di alcuni esponenti politici, i quali rimproverano al Governo tripartito la colpa di essersi arenato nelle secche dell'inattività e di volersi tuttora rimanere, additando al Paese il miraggio dei comizi elettorali, i quali, nella più ottimismo delle previsioni, non potranno avvenire che fra sei mesi. E intanto? Saranno questi altri sei mesi perduti in polemiche, risentimenti, accuse reciproche? Oppure saranno mesi durante i quali gli uomini responsabili avranno il coraggio di affrontare almeno quei problemi contingenti che affliggono la vita del paese?

L'ammutinamento del mas 505

L'istruttoria ha ricostruito ora la tragica riv. Ita dell'equipaggio repubblicano nell'aprile 1944

Firenze 6 dicembre, matt. La sezione istruttoria del Tribunale militare ha ricostruito, con laboriose indagini, le circostanze in cui fu attuata la vita al mas 505, in navigazione nell'Adriatico, durante il periodo dell'occupazione tedesca, un sanguinoso ammutinamento in cui perdettero la vita alcuni valori ufficiali della Marina.

In un mattino dell'aprile 1944, il mas 505, passava alla Maddalena, avvicinandosi a una scogliera, quando il sottotenente di vascello Carlo Sorcinelli, comandante del mas, fu aggredito da un gruppo di marinai, che lo scaricarono su di essi alcune raffiche, mentre il capo radio-telegrafista Adelchi Vadina, sovrappreso dal tenente Sorcinelli, lo ucciseva crivellandolo di pallottole. Parte dei colpi diretti ai primi due ufficiali ferì, varò il nocchiero Ugo Pellegrini, che veniva sostituito al timone da un altro sottufficiale, Silvio Marzullo.

Si cambiò allora rotta: la prua fu volta verso la costa toscana occupata dai Tedeschi. Durante la traversata verso il continente, l'Azzalini si accorse che il capitano Pucci aveva ancora: l'armamento per i capelli e gli abiti, la testa mentre il capitano sparava un colpo di rivoltella alla fronte dell'ufficiale. La bandiera italiana venne ammainata e sostituita con quella tedesca.

A Porto Santo Stefano il Cattaneo e i suoi compagni furono accolti trionfalmente dai Tedeschi e dalle autorità della marina repubblicana. Alle famiglie fu comunicato che i congiunti erano stati uccisi da gli alleati in un'azione di guerra. La verità venne celata ancora, in seguito.

Fu soltanto dopo la liberazione che, per le tenaci ricerche del padre e della vedova del capitano Pucci, i fatti rivularono nella loro vera tragica realtà, e l'istruttoria si è chiusa ora.

L'amica del corridore s'avventò sul cadavere

Alessandria 6 dicembre, matt. Il commerciante Arrigo Sanguinetti, di 51 anni, genovese, in conseguenza della sua sfollata nella primavera del 1943 in comune di Capriata d'Orba, nella casalinga Celestina Menegolo, di 53 anni, con la quale conviveva da lungo tempo. La sera del 14 giugno 1943, rinvennero il cadavere era ancora legato a terra. La donna, che aveva dato due preziosi anelli d'oro con brillanti e se ne ornava pomposamente sfoggiando anche altri vistosi gioielli. Ma la sua vanità di donna non sfuggì ai primi accorsi sul posto in seguito al delitto. E' così che un teste che vide la donna, curva sul cadavere, asportare i portafogli contenente cinquantamila lire. La sera stessa della morte del Sanguinetti, la Menegolo aveva cura di distare i materassi entro i quali egli, che era stato anche un abile corridore automobilistico, aveva celato le medaglie delle sue vittorie sportive e preziosi per oltre un milione di lire. E si affrettava ad appropriarsi le une e gli altri. Due mesi dopo il fatto, senza quindi eccessive premure, si decise finalmente di procedere alla sorella dell'Arrigo, Romilda Sanguinetti, residente a Genova, il decesso. Costei, che da molti anni non era in rapporto col fratello, si faceva allora rivendicatrice dell'eredità e denunciava la morte di essersi appropriata 200 mila lire, inoltre era nota per condizionale finta ad ammettere ingenti somme effettuate a banca, ma più nulla si era trovato. Dove era finito tutto quel denaro? La donna non aveva potuto far luce su questa circostanza, mentre si è potzei sottratti al valore del Menegolo, che è comparso davanti al Tribunale di Alessandria.

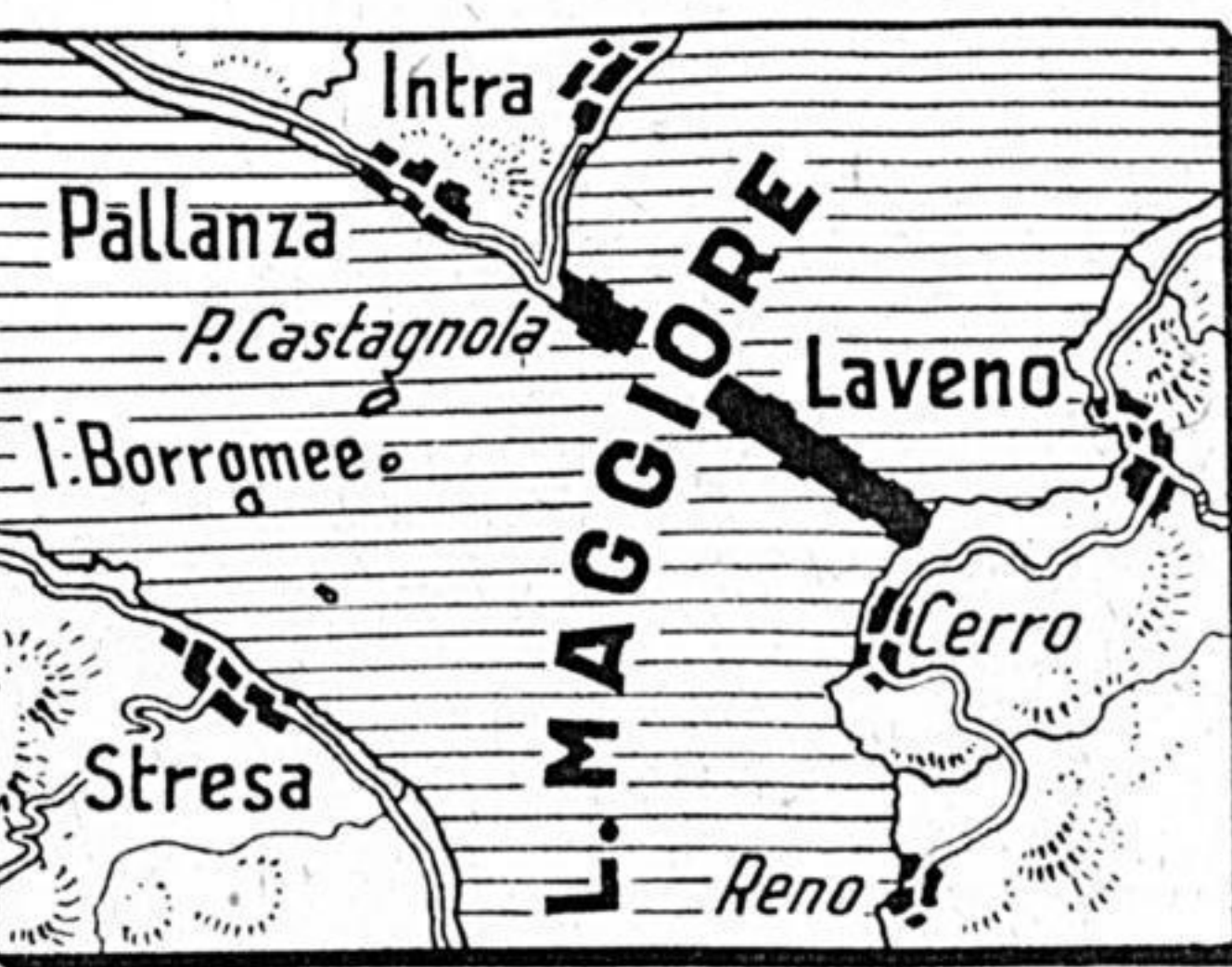
Un'autostrada sul Lago Maggiore

Il bacino del Lago Maggiore rappresenta una separazione netta tra la Lombardia e il Piemonte che vi si bagnano con una politica e in campo sindacale si svuotasse di ogni seduzione la quasi patetico motivo della solidarietà dei fratelli cattolici.

Gronchi rileva nell'articolo che l'euforia post-elettorale sembra indurre comunisti e socialisti a vagheggiare l'idea di intesa che si concreti in una politica di blocchi elettorali per la conquista del Governo e con esso del potere. E potrebbe darsi che una tale fata morgana servisse efficacemente a Nenni per cavarsela con un compromesso da velleità o pericoli di sedizioni nel prossimo congresso. Analogamente una convergenza socialcomunista organica e continuata può creare una situazione particolare sul terreno dell'unità sindacale. Però sarà bene — afferma Gronchi — porre mente sin d'ora alle eventuali conseguenze. Potrebbe darsi che, se si allargasse ad investire e vagliare i rapporti generali tra democristiani e socialcomunisti, specialmente nei riguardi dell'unità sindacale.

Ma quello che in modo particolare deve essere considerato è il beneficio che deriverebbe a tutta la piaga della attuazione di questa opera, beneficio inelcolabile che si può raggiungere nella costruzione di opere pubbliche, come la soluzione di più ampie e importanti problemi: nasce da essi persino l'idea della costruzione di isole galleggianti artificiali, utili alla navigazione, ma ancora fenomeni esclusivi della nostra fantasia. E poi il minimo costo dell'opera in relazione alla sua imponenza e alla rapidità che si può raggiungere nella costruzione sono pure elementi che devono essere valutati, sono infatti calcolati un complesso di quarantamila giornate lavorative, una spesa di seicento milioni e un periodo di tempo non superiore a sei mesi.

Ma quello che in modo particolare deve essere considerato è il beneficio che deriverebbe a tutta la piaga della attuazione di questa opera, beneficio inelcolabile che si può raggiungere nella costruzione di opere pubbliche, come la soluzione di più ampie e importanti problemi: nasce da essi persino l'idea della costruzione di isole galleggianti artificiali, utili alla navigazione, ma ancora fenomeni esclusivi della nostra fantasia. E poi il minimo costo dell'opera in relazione alla sua imponenza e alla rapidità che si può raggiungere nella costruzione sono pure elementi che devono essere valutati, sono infatti calcolati un complesso di quarantamila giornate lavorative, una spesa di seicento milioni e un periodo di tempo non superiore a sei mesi.



La bisca morda il ciarlatano

Un sottile gioco di truffe finì male: falso oro, falsi assegni, e firma d'avallo senza valore.

Due inconfondibili felici contrasse, gnavano giorni addietro le brevi vacanze torinesi del dott. Bolognini, residente a Bologna: il primo, con il vecchio amico Cesare Barni, possessore di un ricco patrimonio, e il secondo, con una amabile signora di Lonsborough, certa Carlotta Jourdan, recatasi come loro in gita al Moncalvo e ospite dello stesso albergo. Il Barni aveva concesso all'amico Bolognini di trascorrere i mesi di vacanza a Lonsborough, ma la signora Jourdan non aveva mai visto il dott. Bolognini, e si era affrettata ad appropriarsi le une e gli altri. Due mesi dopo il fatto, senza quindi eccessive premure, si decise finalmente di procedere alla sorella dell'Arrigo, Romilda Sanguinetti, residente a Genova, il decesso. Costei, che da molti anni non era in rapporto col fratello, si faceva allora rivendicatrice dell'eredità e denunciava la morte di essersi appropriata 200 mila lire, inoltre era nota per condizionale finta ad ammettere ingenti somme effettuate a banca, ma più nulla si era trovato. Dove era finito tutto quel denaro? La donna non aveva potuto far luce su questa circostanza, mentre si è potzei sottratti al valore del Menegolo, che è comparso davanti al Tribunale di Alessandria.

Il campanello suonò

Ma il campanello suonò, la mamma corse ad aprire. Dio mio, chi erano, che cosa accadeva? Tra i colpi della lotta infernale la lettera per i nonni lontani scivolò dal ripiano, e poi, capovolgendo, finì sotto il mobile.

d. b.

